



COME IN UN VIDEOGIOCO...

O COME IN UN QUALSIASI ALTRO GIOCO
(POKER, BRISCOLA, ECC)



Mai fatto un videogame? Almeno uno piccolino? Uno di quelli che si trovano nelle sale giochi? Se sì, bene. Se no, bene lo stesso. Perché tutti i giochi funzionano allo stesso modo. Briscola e scopone non sono diversi dal più sofisticato videogame. Tutti i giochi funzionano allo stesso modo. Tutti i giochi sono solo una rappresentazione della vita.

Nel capitolo precedente abbiamo visto come la trama della nostra vita sia stabilita da noi stessi (in collaborazione con le nostre Guide, o Angeli Custodi, o Maestri Asceti, o come insomma vogliamo chiamare questi esseri che ci danno una mano amichevole).

Ora immaginiamo di essere in un colossale videogioco galattico, dove la terra è solo uno dei possibili scenari.

Come in ogni videogame che si rispetti partiamo dal livello più basso, e ci sono ottime probabilità che a causa della scarsa esperienza riguardo al gioco stesso ed alle sue regole non riusciamo a cavarcela troppo bene.

Con una serie di tentativi ed errori dopo un po' cominciamo ad assimilare le nozioni base ed a sopravvivere abbastanza dignitosamente. Probabilmente in questo stadio del nostro apprendistato non siamo ancora comunque in grado di passare al livello successivo. Fortunatamente dopo un certo tempo diventiamo sufficientemente scaltri ed abili da fare il nostro salto qualitativo: finalmente passiamo al livello successivo.



Qui, ovviamente, ci ritroviamo ad affrontare lo stesso schema, ma ad un grado di difficoltà maggiore: E' richiesta da parte nostra un maggior grado di abilità, ed ancora una volta non sarà facilissimo superare il livello.

Il sistema di funzionamento è comunque sempre lo stesso. Prima di tutto c'è il videogame in sé stesso. Potremmo scegliere fra diversi giochi, ovviamente.

Ed abbiamo anche un livello di difficoltà da selezionare, ovviamente, del tipo FACILE, NORMALE, DIFFICILE, ESTREMO, o qualcosa del genere.

Quando poi ci troveremo a giocare nel vero senso del termine avremo degli strumenti ben precisi da utilizzare: risorse, armi, capacità magiche o altro.

Altri strumenti ce li procureremo durante il cammino.

Naturalmente ci saranno gli ostacoli, le difficoltà, i nemici. Sennò che gioco sarebbe? Per superare le difficoltà, gli ostacoli o i nemici dovremo acuire le nostre abilità e diventare più bravi di quanto non fossimo in precedenza.



Quando saremo diventati abbastanza bravi potremo passare al livello successivo, ove ci troveremo di fronte ad altre sfide, necessariamente più difficili ed impegnative, il che richiederà che diventiamo ulteriormente più in gamba. Dopo un certo numero di livelli, quando saremo diventati definitivamente bravi ed avremo appreso a puntino tutte le regole del gioco, potremo finire il gioco stesso e ritenerci dei campioni al riguardo.

Semplice, no?

Bene, la nostra esistenza non funziona in modo molto diverso. L' esistenza di ogni essere non funziona in modo molto diverso, in effetti. Forse questa può sembrare una forzatura eccessiva, e forse lo è davvero, comunque può aiutarci a capire alcune linee essenziali delle leggi che governano il nostro percorso. Vediamo come funziona il tutto...

- 1) Ci incarniamo in un colossale scenario galattico, dove la terra è solo una delle possibili opzioni.
- 2) Partiamo ovviamente dal livello più basso, e ci sono ottime probabilità che a causa della scarsa esperienza riguardo all' esistenza in generale ed alle sue regole non riusciamo a cavarcela troppo bene. Siamo un po' come bambini piccoli, che piangono e pestano i piedi quando vogliono un

giocattolo, e se ne hanno i mezzi lo sottraggono ad un altro bambino senza alcuna vergogna.

- 3) Dopo un po', per fortuna, e con una serie di tentativi ed errori, cominciamo ad assimilare le nozioni base ed a sopravvivere abbastanza dignitosamente. Probabilmente in questo stadio del nostro apprendistato non siamo ancora comunque in grado di passare al livello di esistenza successivo, di evolvere in maniera notevole, in poche parole.
Se torniamo al paragone del videogame non siamo in grado di superare un dato livello del gioco; se riprendiamo il paragone del bambino diciamo che per quanto bravi siamo diventati siamo in grado di guidare un triciclo, ma non una bicicletta vera.
- 4) Fortunatamente dopo un certo tempo diventiamo sufficientemente scaltri ed abili da fare il nostro salto qualitativo: finalmente passiamo al livello di esistenza successivo.
- 5) Qui, ovviamente, ci ritroviamo ad affrontare lo stesso schema, ma ad un grado di difficoltà maggiore: E' richiesta da parte nostra un maggior grado di abilità, ed ancora una volta non sarà facilissimo superare il livello.
- 6) Il sistema di funzionamento è comunque sempre lo stesso. Prima di tutto c'è il contesto planetario in sé stesso. Potremmo scegliere fra diversi scenari, ovviamente.
- 7) Ed abbiamo anche un livello di difficoltà da selezionare, ovviamente, del tipo FACILE, NORMALE, DIFFICILE, ESTREMO, o qualcosa del genere.
Questa è la programmazione che facciamo prima di incarnarci, decidendo quale sarà il quantitativo di Karma (positivo e negativo) che vorremo affrontare, quali sfide, quali aiuti, e quale grado di libertà di scelta rispetto a fatti (destino) che saranno inevitabili e/o immutabili.
- 8) Quando poi ci troveremo a vivere nel vero senso del termine avremo degli strumenti ben precisi da utilizzare: risorse, capacità, talenti, aiuti ed altro.
Altri strumenti ce li procureremo durante il cammino.
- 9) Naturalmente ci saranno gli ostacoli, le difficoltà, i nemici. Sennò che vita sarebbe? Senza sfide ed ostacoli non esistono giochi né videogiochi, e non esiste la vita così come la conosciamo.

- 10) Per superare le difficoltà, gli ostacoli o i nemici dovremo acuire le nostre abilità e diventare più bravi di quanto non fossimo in precedenza.
- 11) Quando saremo diventati abbastanza bravi potremo passare al livello successivo, ove ci troveremo di fronte ad altre sfide, necessariamente più difficili ed impegnative, il che richiederà che diventiamo ulteriormente più in gamba.
- 12) Nella vita questo significa che nel nostro accrescere la nostra consapevolezza (evolgerci) veniamo “testati” dall’ Universo a livelli più impegnativi.
Le sfide di un bambino sono facilmente gestite da un adulto, ma anche l’ adulto ha le sue sfide, e ben più impegnative. Tuttavia possiede anche strumenti più evoluti per affrontarle.
- 13) Dopo un certo numero di livelli evolutivi, quando saremo diventati definitivamente bravi ed avremo appreso a puntino tutte le regole della vita, potremo finire il nostro ciclo di reincarnazioni passare in maniera definitiva a qualcos’ altro che non sia il piano fisico.

Semplice, no?

